



Regione Siciliana
Assessorato regionale dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana
Dipartimento regionale dei Beni Culturali
dell'Identità Siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali
Indirizzo di Posta Certificata
dipartimento_beni_culturali@certmail.regione.sicilia.it

**Servizio 17 - Soprintendenza
Beni Culturali e Ambientali
di Ragusa**

P.zza Libertà, 2 - 97100 Ragusa
tel. 0932-249411 – fax 0932-623044

soprirg@regione.sicilia.it

Soprintendente : dott. Antonino De Marco

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826

**S17.2 Sezione per i Beni Architettonici e Storico – Artistici, Paesaggistici e
Demoetnoantropologici**

Dirigente Responsabile – dott. Antonino De Marco

Tel. 0932-249405 fax 0932-623044

e.mail : ademarco@regione.sicilia.it

Posta certificata: soprirg@certmail.regione.sicilia.it

Rif. nota: Prot. n. 4197 del 18/07/2023

Posizione:

Ragusa Prot. n. 1582 U.O.02 del 13 LUG 2023

Allegati n. _____

Oggetto: **Ispica (RG) [ID 10003]** – Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA PNIEC_PNRR nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di un impianto agrovoltaiico, denominato "Fattoria Solare Gerbi", della potenza nominale di 38,096 MW, integrato da un sistema di accumulo di 14,85 MW, da realizzarsi nei comuni di Ispica (RG) e Noto (SR), e delle relative opere di connessione ricadenti anche nel comune di Pachino (SR). Proponente: REN 173 S.r.l.

Comunicazione di cui all'art. 27, comma5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

(Nota MASE prot nr. 0116780 del 17/07/2023 - [ID 10003]).

Ditta: REN 173 S.r.l.

F° 81 p.lle varie (impianto di produzione)

nel Comune di Ispica (RG)

Impianto agro-fotovoltaico (fuori vincolo)

PEC

Alla Società REN 173 S.r.l.

Salita di Santa Caterina, n. 2/1

16123 - Genova (GE)

ren173@pec.it

PEC.

Ministero della Cultura

Soprintendenza Speciale per il P.N.R.R.

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEC.

Servizio II-DG ABAP

Scavi e tutela del patrimonio archeologico

dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it

PEC

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale delle Valutazioni Ambientali

Divisione V . Procedure di valutazione VIA e VAS

VA@pec.mite.gov

PEC

Alla Commissione tecnica PNRR-PNIEC

COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Responsabile procedimento Antonino De Marco (Gc)

(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)

Stanza _____ Piano Terra Tel. 0932-249438

Durata procedimento _____

(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)

Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urpsoprirg@regione.sicilia.it - Responsabile: nome cognome _____

Stanza 15 Piano Terra

Tel. _____

Orario e giorni ricevimento _____

PEC Alla Commissione tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it
dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it

Regione Siciliana
PEC All' Assessorato Regionale dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana
Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

PEC Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa
soprivr@certmail.regione.sicilia.it

PEC Al Sig. Sindaco del Comune di Ispica
info@cert.comune.rg.it

PEC Al Sig. Sindaco del Comune di Noto (SR)
protocollo@comunenoto.legalmail.it

PEC Al Sig. Sindaco del Comune di Pachino (SR)
protocollo.comune.pachino@pec.it

e p.c. Alla Sezione per i Beni Archeologici U.O.3
SEDE

Con riferimento all'oggetto emarginato, pervenuto al nostro prot. 4197 del 18/07/2023, questa Soprintendenza;

Visto il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D. Lgs n° 42 del 22/01/2004 e s.m.i. ed il Regolamento 03/06/1940 n.1357;

Visto l'art.143 comma 9 del Codice;

Visto l'art.142 lett. c del Codice;

Visto l'art.142 lett. f del Codice;

Visto il D.A. 63/Gab. del 12/06/2019, pubblicato nella G.U.R.S. n. 30 (parte I), del 28/06/19, con il quale l'Assessore Regionale ai Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ha disposto l'approvazione del Piano Paesaggistico, degli ambiti n. 15-16-17, ricadenti nella Provincia di Ragusa, con le modifiche e integrazioni del D.A. n. 874 del 26/02/2018.

Vista la tavola 26_7 di Piano "Regime Normativo", l'art. 33 delle norme di Attuazione, Paesaggio Locale 13 "Pozzallo";

Visto il Decreto legislativo 8 novembre 2021 n° 199 e successive modifiche ed integrazioni relativa alla idoneità della superficie oggetto dell'intervento;

Vista la Tavola 9a del sopracitato piano "Regimi Normativi", Art. 17 delle norme di Attuazione dei Beni Isolati, indicati con i seguenti nr. e denominazione: **nr. 213 Case Cancaleo;**

Considerato che l'area dove dovrà sorgere l'impianto agrivoltaico è circondato da vincoli paesaggistici, quali: art. 142 lett "c" del D.Lgs. 42/04 I fiumi, i torrenti, etc., art. 142 lett. "f" del D.Lgs. 42/04 I parchi e le riserve, etc.; Tavola 9a del sopracitato piano "Regimi Normativi", Art. 17 delle norme di Attuazione dei Beni Isolati con D.A. 63/Gab. Del 12/06/2019 e ss.mm.ii., elencati con gli Allegati F1-01 e F1-02: 213 Case Cancaleo;

Verificato che l'impianto agrivoltaico ricade nel comune di Ispica (Fuori vincolo paesaggistico) circondato da Beni Isolati sopra citati e la realizzazione del cavidotto ricadente in area di Livello di Tutela 2 e 3 con il D.A. 63/Gab. del 12/06/2019 con vincolo art. 142 lett. c del D. Lgs. 42/04 (fiumi e torrenti) - art. 142 lett. f del D. Lgs. 42/04 I parchi e le riserve, etc.;

Responsabile procedimento	Antonino De Marco			(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Stanza	Piano	Terra	Tel. 0932-249438	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urpsoprivr@regione.sicilia.it -			Responsabile: nome cognome		
Stanza	15	Piano	Terra	Tel.	Orario e giorni ricevimento

Visto l'art. 40 delle Norme citate;

Visto il parere endoprocedimentale dell'U.O.03 Sezione per i Beni Archeologici di questa Soprintendenza con nota prot. 4502 del 28/07/2023;

Visti gli elaborati progettuali, **questa Soprintendenza**, ai sensi dell'art. 146 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D. Lgs n° 42 del 22/01/2004, per quanto di stretta competenza esprime **parere favorevole** all'accluso progetto, che si restituisce munito del "**Visto**", alle seguenti condizioni:

a) Parere paesaggistico: 1) Sul lotto oggetto di intervento, venga realizzata una schermatura con alberi ad alto fusto (carrubo o ulivo), di almeno 5 anni, di varietà autoctone debitamente certificate, a quinconce e con sesto 5x5, completa di impianto d'irrigazione idoneo a garantire all'attecchimento e il mantenimento degli alberi piantumati; 2) Dovranno essere presentate le certificazioni degli alberi piantati; tutte le porzioni di suolo non coperte dai pannelli fotovoltaici ed i corridoi di servizio dovranno essere coltivati con leguminose; 3) Per i primi cinque anni la ditta avrà l'obbligo di produrre adeguata documentazione fotografica, con planimetria riportante i coni ottici, idonea a dimostrare l'attecchimento degli alberi e la coltivazione delle leguminose; 4) Dovranno essere mantenuti eventuali alberi esistenti, è fatto divieto di movimentare terra vegetale e dovranno essere mantenuti i livelli originari del terreno e il mantenimento dei muri a secco; 5) Non dovrà effettuare movimenti di terra con scavi e riporti e/o reinterri; 6) Il cavidotto che collega l'impianto fotovoltaico alle cabine elettriche, dovrà essere realizzato interrato; 7) L'agrivoltaico dovrà distanziarsi dal perimetro dei Beni Isolati sopra citati 150,00 mt..

b) Parere archeologico: Per quanto in oggetto e con riferimento alla nota Ministero dell'Ambiente dell'Ambiente prot. n. 0116780 del 17/07/2023 assegnata anche a codesta U.O. e di cui per comodità si allega la prima pagina, ai soli fini della tutela archeologica, nel parere definitivo da inviare alla ditta dovrà essere riportato quanto segue:

"Per quanto in oggetto e in riscontro al documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico (VPLA) relativo all'impianto in progetto,

esaminati i documenti di valutazione preventiva dell'interesse archeologico (VPLA) di cui si è detto .

considerato che per le aree di impianto il rischio è stato valutato di grado medio e basso per quanto attiene alle aree attraversate dal cavidotto in territorio del Libero Consorzio Comunale di Ragusa;

posto che l'estensione dell'impianto in parola impone di effettuare ulteriori indagini archeologiche, preliminarmente all'emissione del parere finale nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica successiva alla VIA.

Per quanto sopra, questo Ufficio approva e condivide i documenti VPLA e ritiene indispensabile sottoporre le aree oggetto dell'intervento a procedura di verifica dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm. ii e del D.P.C.M. in parola.

Si ritiene pertanto indispensabile che:

1) **nelle aree di impianto** la Società proponente esegua a sua cura saggi archeologici preventivi in tutte le UU.RR. (1-2 e 6) in cui, nel documento VPLA relativo, è stato individuato un grado di rischio pari a medio. Detti saggi dovranno essere eseguiti a campione, ma ai fini di una corretta verifica archeologica, a ragionevole distanza l'uno dall'altro soprattutto in prossimità dell'UR 6.

I saggi dovranno misurare almeno 5x5m di lato e profondità media di 1,50m e nelle attività di programmazione degli stessi, possono essere, eventualmente, sostituiti da trincee di adeguate dimensioni.

2) **nelle aree percorse dal cavidotto** la Società proponente disponga la sorveglianza archeologica per il tramite di un archeologo qualificato e si fa espresso divieto dell'uso della catenaria.

Per l'esecuzione dei saggi e per la sorveglianza archeologica, la Società proponente dovrà incaricare un archeologo qualificato, con ampia e documentata esperienza nel campo dell'archeologia preventiva ed iscritto negli elenchi del MIC, il cui curriculum dovrà essere trasmesso alla Scrivente per le valutazioni di sua stretta competenza e che dovrà:

*- produrre preliminarmente un **Piano Saggi** da sottoporre ad approvazione della U.O. 17.3- Sezione per i Beni archeologici, bibliografici e archivistici di questa Soprintendenza. Nel **Piano Saggi** le indagini dovranno essere progettate tenendo conto dell'esame combinato delle evidenze desunte dalla letteratura scientifica sull'area e di ogni altro elemento utile a individuare le zone più a rischio, temperando le necessità di tutela e i tempi dell'iter autorizzatorio dell'impianto, comprese eventuali modifiche nella progettazione.*

- nel corso delle indagini archeologiche prescritte essere in grado di:

Responsabile procedimento	Antonino De Marco	(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)
Stanza	Piano Terra	Tel. 0932-249438
Durata procedimento		(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urpsoprirg@regione.sicilia.it - Responsabile: nome cognome		
Stanza	15 Piano Terra	Tel. _____
Orario e giorni ricevimento		_____

1. *provvedere al rilievo e restituzione topografica e grafica delle eventuali aree e/o emergenze archeologiche che dovessero appalesarsi nel corso dei lavori;*
2. *provvedere al lavaggio, conservazione in appositi contenitori e consegna a questa Soprintendenza di tutti i reperti archeologici che dovessero rinvenirsi durante le summenzionate attività;*

Il medesimo professionista archeologo alla fine dei lavori di verifica archeologica e della sorveglianza, entro 30 (trenta) giorni, dovrà produrre ampia e dettagliata relazione su quanto svolto da sottoporre ad approvazione da parte della U.O.17.3- Sezione per i Beni archeologici, bibliografici e archivistici di questa Soprintendenza.

Premesso che tutte le attività di verifica archeologica dovranno svolgersi col coordinamento tecnico-scientifico dei funzionari archeologici di questa Soprintendenza, con i quali il professionista archeologo dovrà costantemente rapportarsi, prima dell'inizio ed ai fini delle indagini codesta Società dovrà produrre a questo Ufficio tutti gli atti necessari a comprovare la disponibilità dei terreni in oggetto, nonché il quadro economico del progetto o di altra documentazione che consenta a questo Ufficio di verificare la presenza di una specifica voce riservata alle attività connesse con la verifica preventiva dell'interesse archeologico, così come previsto dalla normativa vigente (art.3.3 della Circolare 1/2016-MIBACT).

Qualsiasi variante successiva alle indagini prescritte e a quanto ivi approvato e che dovesse interessare aree diverse da quelle di cui ai documenti VPIA di cui sopra, dovrà esser corredata delle necessarie integrazioni allo stesso da sottoporre ad approvazione preventiva di questa Soprintendenza.

Si fa presente che la mancata osservanza delle predette prescrizioni in materia di tutela archeologica potrà comportare, qualora ne ricorressero le condizioni, il fermo dei lavori ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 42/2004.

Nel caso in cui durante i lavori dovessero rinvenirsi strutture o manufatti di interesse archeologico, la cui tutela risultasse incompatibile con le opere da realizzare, fermo restando gli obblighi di cui all'art. 90 del D.lgs 42/2004, dalla cui osservanza discendono le sanzioni di cui agli art. 161 e 175 del D.Lgs 42/2004, la Scrivente potrebbe richiedere una variante al progetto in parola.

Conclusa la fase relativa alle indagini prescritte, questa U.O.17.3: sezione per i beni archeologici, bibliografici e archivistici provvederà a emettere il parere finale di sua stretta competenza"

Al completamento dei lavori deve essere presentata ampia documentazione fotografica.



*Il Soprintendente
(dott. Antonino De Marco)*

Responsabile procedimento		Antonino De Marco		(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Stanza	Piano	Terra	Tel. 0932-249438	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urpsoprirg@regione.sicilia.it - Responsabile: nome cognome					
Stanza	15	Piano	Terra	Tel.	Orario e giorni ricevimento



Regione Siciliana
Assessorato regionale dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana
**Dipartimento regionale dei beni culturali e
dell'identità siciliana**
www.regione.sicilia.it/beniculturali
Indirizzo di Posta Certificata:
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

**S17 Soprintendenza Beni Culturali e
Ambientali di Ragusa**

Piazza Libertà n. 2 - 97100 RAGUSA
tel. 0932\249411-622150 – fax 0932-623044
soprirg@regione.sicilia.it
www.regione.sicilia.it/beniculturali/soprirg
Soprintendente:dott. Antonino De Marco

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826

S17.3 Sezione per i beni archeologici, bibliografici e archivistici
tel. 0932 – 249435 fax 0932-623044
e-mail: soprirg.uo4@regione.sicilia.it
Dirigente Responsabile: il Soprintendente
Posta certificata: soprirg@certmail.regione.sicilia.it
Uffi

Rif. nota

Ragusa

Prot. n.

4502

del

28-07-2023

Allegati n.

Oggetto: **[ID: 10003]** Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art.27 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di un impianto agrovoltico, denominato "Fattoria Solare Gerbi", della potenza nominale di 38,096 MW, integrato da un sistema di accumulo di 14,85 MW, da realizzarsi nel Comune di Ispica (RG) e Noto (SR), e delle relative opere di connessione ricadenti anche nel Comune di Pachino (SR).

Proponente: REN 173 S.r.l.

Alla U.O. 17.2: Sezione per i Beni architettonici e storico artistici
paesaggistici e DEA
Sede

Per quanto in oggetto e con riferimento alla nota Ministero dell'Ambiente dell'Ambiente prot. n. 0116780 del 17/07/2023 assegnata anche a codesta U.O. e di cui per comodità si allega la prima pagina, ai soli fini della tutela archeologica, nel parere definitivo da inviare alla ditta dovrà essere riportato quanto segue:

“Per quanto in oggetto e in riscontro al documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) relativo all'impianto in progetto,
esaminati i documenti di valutazione preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) di cui si è detto .

considerato che per le aree di impianto il rischio è stato valutato di grado medio e basso per quanto attiene alle aree attraversate dal cavidotto in territorio del Libero Consorzio Comunale di Ragusa;
posto che l'estensione dell'impianto in parola impone di effettuare ulteriori indagini archeologiche, preliminarmente all'emissione del parere finale nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica successiva alla VIA.

Per quanto sopra, questo Ufficio approva e condivide i documenti VPIA e ritiene indispensabile sottoporre le aree oggetto dell'intervento a procedura di verifica dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm. ii e del D.P.C.M. in parola.

Si ritiene pertanto indispensabile che:

1) **nelle aree di impianto** la Società proponente esegua a sua cura saggi archeologici preventivi in tutte le UU.RR. (1-2 e 6) in cui, nel documento VPIA relativo, è stato individuato un grado di rischio pari a medio. Detti saggi dovranno essere eseguiti a campione, ma ai fini di una corretta verifica archeologica, a ragionevole distanza l'uno dall'altro soprattutto in prossimità dell'UR 6.

I saggi dovranno misurare almeno 5x5m di lato e profondità media di 1,50m e nelle attività di programmazione degli stessi, possono essere, eventualmente, sostituiti da trincee di adeguate dimensioni.

2) **nelle aree percorse dal cavidotto** la Società proponente disponga la sorveglianza archeologica per il tramite di un archeologo qualificato e si fa espresso divieto dell'uso della catenaria.

Per l'esecuzione dei saggi e per la sorveglianza archeologica, la Società proponente dovrà incaricare un archeologo qualificato, con ampia e documentata esperienza nel campo dell'archeologia preventiva ed iscritto negli elenchi del MIC, il cui curriculum dovrà essere trasmesso alla Scrivente per le valutazioni di sua stretta competenza e che dovrà:

Responsabile procedimento	Dott. Saverio Scerra			(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)				
Stanza	32	Piano	2°	Tel.	0932/249435	Durata procedimento	Sec. legge	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urpsoprirg@regione.sicilia.it -				Responsabile:		dott. Antonino De Marco		
Stanza	15	Piano	Terra	Tel.	0932-249457	Orario e giorni ricevimento Tutti i giorni dalle 9 alle 13. Mercoledì anche dalle 15 alle 18,30		

- produrre preliminarmente un Piano Saggi da sottoporre ad approvazione della U.O. 17.3- Sezione per i Beni archeologici, bibliografici e archivistici di questa Soprintendenza. Nel **Piano Saggi** le indagini dovranno essere progettate tenendo conto dell'esame combinato delle evidenze desunte dalla letteratura scientifica sull'area e di ogni altro elemento utile a individuare le zone più a rischio, temperando le necessità di tutela e i tempi dell'iter autorizzatorio dell'impianto, comprese eventuali modifiche nella progettazione.

- nel corso delle indagini archeologiche prescritte essere in grado di:

- 1) *provvedere al rilievo e restituzione topografica e grafica delle eventuali aree e/o emergenze archeologiche che dovessero appalesarsi nel corso dei lavori;*
- 2) *provvedere al lavaggio, conservazione in appositi contenitori e consegna a questa Soprintendenza di tutti i reperti archeologici che dovessero rinvenirsi durante le summenzionate attività;*

Il medesimo professionista archeologo alla fine dei lavori di verifica archeologica e della sorveglianza, entro 30 (trenta) giorni, dovrà produrre ampia e dettagliata relazione su quanto svolto da sottoporre ad approvazione da parte della U.O.17.3- Sezione per i Beni archeologici, bibliografici e archivistici di questa Soprintendenza.

Premesso che tutte le attività di verifica archeologica dovranno svolgersi col coordinamento tecnico-scientifico dei funzionari archeologici di questa Soprintendenza, con i quali il professionista archeologo dovrà costantemente rapportarsi, prima dell'inizio ed ai fini delle indagini codesta Società dovrà produrre a questo Ufficio tutti gli atti necessari a comprovare la disponibilità dei terreni in oggetto, nonché il quadro economico del progetto o di altra documentazione che consenta a questo Ufficio di verificare la presenza di una specifica voce riservata alle attività connesse con la verifica preventiva dell'interesse archeologico, così come previsto dalla normativa vigente (art.3.3 della Circolare 1/2016-MIBACT).

Qualsiasi variante successiva alle indagini prescritte e a quanto ivi approvato e che dovesse interessare aree diverse da quelle di cui ai documenti VPIA di cui sopra, dovrà esser corredata delle necessarie integrazioni allo stesso da sottoporre ad approvazione preventiva di questa Soprintendenza.

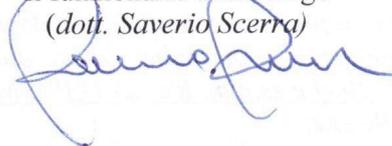
Si fa presente che la mancata osservanza delle predette prescrizioni in materia di tutela archeologica potrà comportare, qualora ne ricorreranno le condizioni, il fermo dei lavori ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 42/2004.

Nel caso in cui durante i lavori dovessero rinvenirsi strutture o manufatti di interesse archeologico, la cui tutela risultasse incompatibile con le opere da realizzare, fermo restando gli obblighi di cui all'art. 90 del D.lgs 42/2004, dalla cui osservanza discendono le sanzioni di cui agli art. 161 e 175 del D.Lgs 42/2004, la Scrivente potrebbe richiedere una variante al progetto in parola.

Conclusa la fase relativa alle indagini prescritte, questa U.O.17.3: sezione per i beni archeologici, bibliografici e archivistici provvederà a emettere il parere finale di sua stretta competenza"

Codesta U.O. inoltrate le richieste di integrazione di competenza e poste in essere le valutazioni del caso ai sensi del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, all'art.19, comma 2-sexies potrà emettere il N.O. di competenza che riporti comunque quanto sopra prescritto da questa U.O. in materia di tutela archeologica.

Il funzionario archeologo
(dott. Saverio Scerra)





Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V - PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

PEC
18 LUG 2023
Prot. 4187
Indirizzi in allegato
103 SCERBA
102 CARUSO G

OGGETTO: [ID: 10003] Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di un impianto agrovoltaiico, denominato "Fattoria Solare Gerbi", della potenza nominale di 38,096 MW, integrato da un sistema di accumulo di 14,85 MW, da realizzarsi nei comuni di Ispica (RG) e Noto (SR), e delle relative opere di connessione ricadenti anche nel comune di Pachino (SR). Proponente: REN 173 S.r.l.
Comunicazione di cui all'art. 27, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Con nota acquisita al prot. MASE/105473 del 28/06/2023, la Società REN 173 S.r.l. ha presentato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 152/2006, istanza per il rilascio del provvedimento di VIA, nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale, nonché dei seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione riguardante la disciplina degli scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee di cui all'articolo 104 del D. Lgs. 152/2006.

Il progetto rientra tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti eolici e fotovoltaici" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata. A tal proposito di precisa che con decreto del Ministro della transizione ecologica, emanato in ottemperanza alle previsioni normative entro il 31 luglio u.s., è stata istituita la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, prevista dall'art.8, comma 2-bis, del D.L. 77/2021, successivamente convertito con L. 108/2021. Alla predetta Commissione, insediatasi in data 18 gennaio 2022, spetta la valutazione ambientale di competenza statale dei progetti compresi nel Piano Nazionale di Ripresa E Resilienza (PNRR), di quelli finanziati a valere sul fondo complementare nonché dei progetti attuativi del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), individuati nel citato allegato I-bis al decreto legislativo 152/2006.

Si precisa che il proponente dichiara che il progetto non ricade neppure parzialmente nelle aree naturali protette come definite dalla L. 394/1991 e nei siti della Rete Natura 2000, ma gli

ID Utente: 18912
ID Documento: VA_05-Set_10-18912_2023-0127
Data stesura: 12/07/2023

✓ Resp.Set: Terzoli S.
Ufficio: VA_05-Set_10
Data: 12/07/2023

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con le seguenti aree: *Pantani della Sicilia sud-orientale* – Riserva Naturale Orientata e ZSC – (ITA090003), *Pantani della Sicilia sud-orientale, Morghella, di Marzamemi, di Punta Pilieri e Vendicari* – ZPS – (ITA090029), *Pantani di Vendicari e di Capo Passero* – IBA – (167).

Pertanto, in relazione a quanto sopra indicato, ai sensi dell'art.10, comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997.

Conformemente a quanto stabilito dall'art.27, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si comunica ai soggetti in indirizzo l'avvenuta pubblicazione sul proprio sito web all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9979/14703> della documentazione presentata dalla Società, ed in particolare, quella concernente l'autorizzazione riguardante la disciplina degli scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee di cui all'articolo 104 del D. Lgs. 152/2006.

Si informano inoltre i medesimi soggetti che, dalla data di tale comunicazione, decorre il termine di 30 giorni per la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata, ai fini del rilascio di tali autorizzazioni ambientali.

Si precisa che, decorso tale termine entro 10 giorni dalla verifica della completezza della documentazione, ovvero, in caso di richieste di integrazioni, dalla data di ricevimento delle stesse, conformemente a quanto stabilito dall'art. 27, comma 6, verrà pubblicato dalla scrivente l'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), di cui sarà data anche informazione nell'albo pretorio informatico delle amministrazioni comunali territorialmente interessata. Dalla data della pubblicazione della suddetta documentazione, decorrerà il termine di 60 giorni entro il quale, chiunque abbia interesse può prendere visione sul sito web della documentazione di VIA presentata da codesta Società e presentare a questa autorità competente le proprie osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale. Ai sensi del predetto comma, entro il medesimo termine, sono acquisiti per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici in indirizzo.

Sarà cura della scrivente comunicare agli Enti in indirizzo la pubblicazione del predetto Avviso al pubblico e l'avvio della consultazione.

Inoltre, poiché l'art. 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006 prevede che all'attività istruttoria della Commissione PNRR-PNIEC partecipi un rappresentante regionale qualora per il progetto sia riconosciuto da specifiche disposizioni o intese un concorrente interesse regionale sarà cura dell'Ufficio della Regione in indirizzo segnalare la sussistenza della condizione predetta entro dieci giorni dalla data della presente.

Tutto ciò premesso si comunica che, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/90 e ss.mm.ii. (comunicazione avvio procedimento amministrativo):

- l'ufficio competente è la Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione Generale Valutazioni Ambientali e la Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Silvia Terzoli (e-mail: terzoli.silvia@mase.gov.it).

- i tempi del procedimento sono stabiliti dall'art. 27 del D.Lgs. 152/2006.

Si informa che, con Decreto n. 56 del 06/03/2020, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) ha individuato il Capo del Dipartimento Sviluppo Sostenibile, quale titolare del potere sostitutivo in caso di inerzia nella conclusione dei procedimenti di competenza di questa Direzione Generale, ai sensi dell'art. 2, comma 9-bis, della legge 241/1990 e ss.mm.ii., il cui indirizzo di posta elettronica certificata è DISS@pec.mite.gov.it.

Alla Società proponente si comunica che, da un controllo della documentazione agli atti, nella fattispecie del Mod. M3 si è riscontrato che nella dichiarazione del valore complessivo dell'opera, rilasciata dal Dott. Tassara in data 21/06/2023, la voce B.8.2 (acquisizione aree dds e indennizzi espropri) è stata conteggiata IVA esente. Premesso che, ai sensi dell'Allegato n. 1, punto B) pag. 5 penultimo capoverso, del Decreto Direttoriale di attuazione n. 47 del 02/02/2018, i soli costi relativi agli espropri non devono essere conteggiati, mentre tutte le altre somme relative ad altra tipologia di acquisto di aree o immobili vanno sommate, si resta in attesa di ricevere chiarimenti in merito.

Inoltre, ai sensi del già citato Decreto Direttoriale n. 47/2018, dell'Allegato n. 1, punto B) pag. 5 ultimo capoverso, tutte le voci che concorrono a determinare il valore complessivo dell'opera sono da intendersi IVA compresa ovvero indicare l'eventuale normativa di esenzione, si chiede, anche in questo caso, di fornire precisazioni in merito.

Tutto ciò premesso, si resta in attesa di ricevere, con ogni possibile urgenza, oltre ai chiarimenti richiesti, una nuova dichiarazione del valore dell'opera debitamente corretta, completa di un nuovo mod. M3, anch'esso compilato in ogni sua parte, nonché copia dell'attestazione del pagamento dell'eventuale integrazione del contributo di legge, quale differenza tra la somma a suo tempo versata e quella come sopra ricalcolata. Nel caso di un'eventuale differenza versata in eccesso, si comunica che codesta Società ha facoltà di presentare allo scrivente ufficio un'apposita istanza motivata di rimborso a firma del legale rappresentante della Società, completa dei riferimenti bancari da utilizzare per l'eventuale accredito e copia del versamento originale.

Si chiede, infine, ai soggetti in indirizzo di riportare, nell'instestazione di eventuali note indirizzate alla scrivente, il codice identificativo del procedimento amministrativo: [ID: 10003].

La Dirigente

Orsola Renata Maria Reillo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)